

Ha 12 anni e fa la guida in una città che ha tante chiese quanti sono i santi del calendario

Edmundo, ovvero Bahia in tasca

Edmundo ha dodici anni e fa la guida turistica a Salvador de Bahia, descrive chiese e monumenti con parole scelte e oculatate. Parla francese, spagnolo e anche giapponese, se serve. Camicetta logora e sguardo attento cerca di darsi un tono mentre ripete quello che ha imparato a memoria sui monumenti: «Ho l'aiuto di un ex dipendente statale che scrive bene di qualsiasi cosa. Se vuoi ti sintetizza la vita». Il turismo è il futuro, dice, e lui cerca il suo spazio.

BRUNO GIOVANNETTI

SALVADOR «No ho amici _ comincia _ Solo concorrenti e Dio». Appare davanti ad una delle tante chiese barocche di Salvador. Si chiama Edmundo, ha dodici anni e fa la guida. «Il barocco è arrivato tardi in Portogallo e più tardi ancora è arrivato in Brasile, sua prediletta colonia. In Brasile, anzi, è arrivato pietra per pietra nelle sive dei grandi vellei: intere chiese progettate e costruite da architetti lusitani sono sbarcate a Rio de Janeiro, Recife e Salvador. La nostra chiesa di Nossa Senhora da Conceição da Praia ne è un fiero esempio. L'economia del Brasile ha seguito i vari cicli: quello della canna da zucchero, dell'oro, del tabacco, del caucciù e, più in qua, quello del caffè. Imponenti costruzioni attestano lo sviluppo locale dei vari stili architettonici e evidenziano, ad uno sguardo più attento, l'apporto degli indios e degli schiavi africani, elementi questi che hanno imposto un filo conduttore pagano che emerge, ora velato ora prepotente nelle espressioni e nella staticità corporea delle immagini...».

Ha 12 anni e parla così. Ha imparato a memoria come dice, oppure ha studiato e ha «fatto sua» la materia? Le parole scelte, la descrizione oculatata contrastano con gli abiti casualmente abbinati e dimessi del giovane Edmundo. «Impara a memoria gli articoli che

escono sulla città. E poi ho l'aiuto di un ex dipendente statale che scrive bene su qualsiasi cosa. Se vuoi ti sintetizza la vita o evidenzia i tuoi problemi in una lettera da inviare ai parenti. È lui l'uomo di cui mi fido, è lui la mia voce colta». Mostra la facciata di una chiesa e continua: «Si dice che a Salvador esista una chiesa per ogni santo del calendario. La cattedrale è uno dei monumenti più significativi della città. Finita nel 1672, nell'auge del ciclo dell'oro, fu iniziata nel 1604, progettata dal gesuita Francisco Dias, discepolo di Filippo Terzi, architetto italiano in Portogallo. La facciata è stata eseguita in Portogallo, gli interni sono un intreccio di opere italiane e iberiche. È degna di nota la sacrestia, un ampio spazio carico di rifiniture d'oro, avorio e tartaruga. Sul lato destro della navata...».

Farà la guida anche da grande il giovane Edmundo? «Il turismo è il futuro _ dice _ e in questo futuro io cerco uno spazio». Architettura coloniale e chiese barocche, Salvador attesta al passante la forza del suo passato, un passato che convive con la dura realtà del presente. Edmundo è frutto di questa realtà: Camicetta logora, sguardo attento, cerca ad ogni momento di darsi un tono. «Non vendo oggetti, ricordi? non chiedo elemosina agli stranieri. Una buona guida può guadagnarsi il sufficiente. Qui arriva gente _ e il numero è in cre-

scita _ da ogni parte del mondo. Ed io mi preparo». Fa una pausa e cambia voce. Parla in spagnolo e poi in inglese e spiega che vuole soltanto aiutare il viaggiatore. Sorride all'effetto e continua: «Je veux ici donner une vision de la ville de Bahia, de son monde complexe, de son humanisme vigoureux...». Un gruppo di turisti giapponesi passa davanti a noi. Edmundo li saluta e ripete qualcosa come: «Hai uacirimashità. Visto? È facile. Ma non mi limito a descrivere chiese e monumenti. So dove portarvi a vedere una cerimonia religiosa afro-brasiliana o uno spettacolo di "capoeira", un misto di danza e lotta. O dove degustare piatti tipici, "vatapá", "acarajá". A Bahia ci sono tanti stranieri, la maggior parte ha messo su un ristorante. Sono loro che hanno insegnato le lingue a Edmundo e lui li ripaga portando i turisti nel loro locale passando i "casualmente", all'ora di pranzo. E dopo una chiacchierata è difficile che non si fermino a mangiare».

Sloggia una piccola guida carica di fotografie e propone di andare a mangiare in un ristorante italiano. Ha tre opzioni, funziona sempre così, a scegliere devono essere i turisti, devono poter scegliere.

Poi chiama un taxi che ci porterà periferia. Scendiamo davanti ad un gruppo di casette con le facciate dai colori inusuali _ rosa, azzurro, verde. Più in là s'impone una lunga spiaggia di rena bianca coperta di (palme). «Fine della mia giornata _ dice Edmundo _ lo abito in quella casetta bianca, dove dio ha dimora. Se avete bisogno di me, chiamatemi. Godetevi la spiaggia e sentite la voce del mare. Chissà che Yemanjá non vi faccia decidere di essere i miei vicini».

Apriamo un ristorante viene da chiedergli? «Affittiamo un locale e compriamo un piccolo pullman. Voi badate agli italiani ed io penso agli altri».



Edmundo, giovane guida di Salvador de Bahia

Lobby armi finanzia «giustiziere»

La «lobby» delle armi Usa si mobilita per Bernhard Goetz: il «giustiziere della metropolitana», di nuovo sotto processo per la famosa sparatoria di 12 anni fa, ha ricevuto un fondo di alcuni milioni che serviranno a pagare le sue spese di difesa. «Crediamo nel diritto della gente di portare armi per legittima difesa: se Goetz non avesse avuto addosso una pistola sarebbe stato lui la vittima», ha proclamato Chip Walker, un portavoce della National Rifle Association (Nra). Nel 1987, tre anni dopo la sparatoria, il giustiziere fu assolto dall'accusa di tentato omicidio ma finì in carcere lo stesso per possesso illegale di armi. Goetz, un elettrotecnico di 38 anni, si era sentito minacciato da quattro giovani di colore e aveva sparato contro di loro in un vagone della metropolitana con una pistola non denunciata alla polizia. Uno dei quattro ragazzi, Darrel Cabey di vent'anni, rimase paralizzato. È stato proprio Cabey a portare in questi giorni l'elettrotecnico di nuovo alla sbarra: e nel clima della campagna elettorale il caso è tornato ad essere simbolo. «Ero io la vittima e loro gli aggressori», ha proclamato Goetz nel nuovo processo. Non è certo la prima volta che la Nra si mobilita in casi giudiziari i cui protagonisti hanno usato le armi per legittima difesa: nel 1994 l'associazione degli armaioli ha investito oltre mezzo milione di dollari in casi analoghi a quello di Goetz. Stavolta tuttavia i soldi della lobby avrebbero potuto essere meglio spesi: nella deposizione di venerdì scorso il «giustiziere» ha imbarazzato i suoi alleati con affermazioni di dubbio gusto. Ha proclamato ad esempio che la madre di Cabey avrebbe fatto meglio ad abortire e si è schierato per «l'eliminazione dai quartieri cittadini da neri e ispanici spacciatori di droga». L'associazione ha destinato al fondo di difesa di Goetz 20.000 dollari (oltre 30 milioni di lire). Altri 20.000 sono stati assegnati per coprire le spese sostenute dal «giustiziere» nel processo del 1987.



ALFA 145, ALFA 146. UN NUOVO MOTIVO PER SCEGLIERLE SUBITO.

DAI CONCESSIONARI ALFA ROMEO, UNA NUOVA PROPOSTA PER GUIDARE SUBITO ALFA 145 ED ALFA 146. SU TUTTA LA GAMMA DELLE DUE VETTURE, FINO AL 30 APRILE, UN CONVENIENTE FINANZIAMENTO FINO A 14 MILIONI DA RESTITUIRE IN VENTI MESI A TASSO ZERO. VENTI RATE DA 700.000 LIRE PER FINANZIARE IL PIACERE E LA SICUREZZA DI GUIDARE

ALFA 145 ED ALFA 146 NELLA VERSIONE E NELLA MOTORIZZAZIONE CHE PREFERITE, BENZINA O TURBODIESEL. PASSATE SUBITO DAI CONCESSIONARI ALFA ROMEO E SCEGLIETE L'AUTO CHE VOLETE. ALFA 145 ED ALFA 146 OGGI HANNO UN MOTIVO IN PIU' PER AFFASCINARVI E CONVINCERVI: UN'OFFERTA DI SICURO INTERESSE.

FINO AL 30 APRILE, FINANZIAMENTO DI 14 MILIONI IN 20 MESI A TASSO ZERO.

ESEMPIO DI FINANZIAMENTO PER ALFA 145 1.3:

• Prezzo di listino*	L. 23.450.000	• Numero rate:	20
• Anticipo:	L. 9.450.000	• Importo della rata:	L. 700.000
• Importo da finanziare:	L. 14.000.000	• Spese di apertura pratica:	L. 250.000
• Durata:	20 mesi	• T.A.N. D	• T.A.E.G.: 2,27%

Salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA, consultate i fogli analitici pubblicati a termini di legge. * Chiavi in mano, A.P.I.E.T. esclusa.

Concessionari Alfa Romeo